



Bagno nell'Oceano Pacifico "Riserva di Capo Blanco"

DIARIO DI VIAGGIO IN COSTA RICA 2001

di Augusta Bellei, guardia ecologica volontaria

Nell'ambito dei gemellaggi tra scuole e aree protette del Comune di Fiorano e del Costa Rica dal 21 giugno al 7 luglio 2001 si è svolto un viaggio di studio e pubbliche relazioni.

Il primo gruppo della delegazione, composto da cinque ragazzi della Scuola Elementare "Giudotti" di Crociale delle classi IV^a A (Marco Pelati), IV^a B (Luca Toccaceli e Marco Zifarone) e IV^a C (Francesco Cuoghi e Ciro Esposito), accompagnati dall'insegnante Maria Norma Fiori e dalle G.G.E.V. Augusta Bellei e Maria Cristina Tirelli, è stato poi raggiunto dal Sindaco Egidio Pagani e dall'Assessore Luigi Valerio.

DAL DIARIO DI VIAGGIO DEI RAGAZZI

Al parco di INBio (n.d.r INBioparque", ricchissimo spazio educativo e ricreativo dove è possibile immergersi nel vasto mondo della biodiversità offerta dal Costa Rica e dai suoi parchi naturali) ci sono alberi grandissimi e diversi dai nostri, anche se alcune piante sono come quelle che si comprano dai fiorai per tenerle in casa. Sotto una grande rete abbiamo visto delle grandi farfalle colorate che ci volavano attorno.

Dopo l'arrivo a Paquera abbiamo mangiato al ristorante delle cose buonissime e noi abbiamo provato una sensazione impossibile perché, prima di partire, ci avevano detto che si mangiava soltanto riso e fagioli. Durante il viaggio Marco ha detto di aver visto una luana, invece di dire una iguana.

Per arrivare al rifugio di Capo Blanco abbiamo fatto un chilometro (n.d.r. circa 2 km) a piedi e ci abbiamo messo 30 minuti abbondanti.

Quando abbiamo fatto il bagno nell'oceano Edoardo (n.d.r. funzionario di "Asepaleco" -Associazione Ecologica Paquera, Lepanto e Còbano), uno alla volta, ci ha portato dove l'acqua è alta a vedere con la



Esquela S.Pedro, scuola gemellata con la scuola Guidotti di Spezzano di Fiorano



Incontro con Zeida Sanchez, Vice Ministro della Pubblica Istruzione del Costa Rica

maschera i pesci colorati. Di pomeriggio siamo andati nella foresta con un ragazzo spagnolo a cercare le impronte dei giaguari e da una roccia in alto abbiamo visto un panorama bellissimo.

A casa di Rodrigo (n.d.r. socio di "Asepaleco"), abbiamo rivisto i bambini che erano venuti in Italia con la maestra Shirley lo scorso autunno e abbiamo mangiato i gamberi. Una mattina siamo andati a visitare tre diverse scuole elementari, specialmente quella di San Pedro che è una scuola con soltanto due aule e due maestri (n.d.r. le scuole "La Florida" di Còbano, "La Tigra" e "San Pedro" di Jicaral, quest'ultima gemellata con la Scuola "Guidotti" di Crociale).

Poi siamo andati a Donna Karen (n.d.r. Riserva "Donna Karen", 900 ettari di foresta acquistati col contributo della Provincia e delle Guardie Ecologiche di Modena) e non vi dico quanta strada di montagna abbiamo fatto! Quando ci siamo lavati, per farci luce abbiamo usato la torcia perché in questo rifugio non c'era niente, neanche la luce elettrica e abbiamo mangiato a lume di candela. Abbiamo dormito in una stanza molto grande in tredici persone col sacco a pelo. Quando siamo tornati da Donna Karen ci siamo fermati alla scuola di Camaronal. I bambini di questa scuola ci hanno fatto un balletto bellissimo che parla della biodiversità. Dopo ci hanno offerto da bere e da mangiare. Alla Giunchiglia avevamo una spiaggia grandissima solo per noi per correre e giocare con i granchi. A Marco hanno pizzicato un dito del piede mentre cercavamo le conchiglie. Abbiamo fatto il bagno ma l'acqua era molto fredda. Ci è venuto a prendere Arturo con il pulmino che ci ha portato all'Arenal. Siamo andati a fare shopping e abbiamo comprato tante belle cose per tutti e anche le cartoline. Prima di andare a fare shopping, quando la cuoca ci ha portato a vedere la stanza dove dormivamo abbiamo visto quattro o cinque pipistrelli attaccati al

soffitto del bagno. A cena abbiamo mangiato l'hamburger come si dice in Costa Rica, cioè l'hamburger con le patatine fritte.

Abbiamo dormito sopra un palcoscenico però dentro al sacco a pelo, e prima di addormentarci abbiamo provato l'inno nazionale per cantarlo quando regalavamo la bandiera italiana a quelli del Costa Rica. Dopo averlo cantato tre volte abbiamo dormito.

A Monteverde abbiamo mangiato la pizza, non era buona come la nostra ma a noi è piaciuta lo stesso.

Lungo la strada da Monteverde a San José dal ponte abbiamo visto sedici coccodrilli nel fiume.

Alla sera abbiamo salutato Edoardo che è stato con noi per tutto il viaggio. Ha dormito nella nostra stanza, ma alla mattina è partito presto che noi dormivamo ancora.

Oggi è il cinque luglio ed è l'ultimo giorno. Dopo la colazione siamo andati al museo dei Ninios (n.d.r. l'unico museo dove i bambini possono toccare e giocare con ciò che è esposto). Durante la visita abbiamo visto delle cose stupende: movimenti della terra, abbiamo provato anche com'è il terremoto al settimo grado, abbiamo visto il sistema solare, i pianeti e tantissime altre cose belle. Siamo saliti su un treno di tanto tempo fa e anche sull'elicottero, fermo ovviamente. Dopo abbiamo avuto l'incontro con Zaida Sanchez, vice-Ministro della Pubblica Istruzione, abbiamo parlato un po', lei ci ha detto che è stata dieci volte in Italia e che è bellissima. Dopo questo splendido incontro siamo andati al Toruma, cioè il nostro albergo, dove abbiamo giocato a calcio, nascondino, lupo mangiafrutta ecc. con dei ragazzi americani e greci.

Verso le sette di sera siamo andati a cena al pueblo, un posto dove si mangia benissimo, per esempio noi abbiamo mangiato un cordonblè con la patatine fritte.

Infine ci siamo salutati con Cecilia e con Arturo e ci siamo salutati il giorno dopo anche con Shirley.

È così che è finita la nostra bellissima gita in Costa Rica. ●



I cinque ragazzi della scuola Guidotti all'arrivo a San José di Costa Rica